



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 82 del 27/02/2018

Prot. n. 1536 del 12 marzo 2018

Oggetto: Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" - Cat. D1 - a tempo pieno ed indeterminato per l'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese.

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Assenti:

Angelo Pierobon	Vice Presidente
-----------------	-----------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”);
 - la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
 - il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e modificato dalla legge 190/2014;
 - il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, commi da 20 a 27;
 - la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
 - il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all’art. 4", il quale indica che le Autorità d’Ambito nel procedere all’individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
 - la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
 - il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - la L.R. n. 26/2003 e s.m.i.;
 - il R.R. n. 3/2006 e s.m.i.;
 - il R.R. n. 4/2006 e s.m.i.

Vista la deliberazione P.V. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso:

Descrizione delle funzioni attribuite alla Provincia e all’Ufficio d’Ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell’articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e

depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”;

- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale “ente responsabile dell'ATO” (ora: “ente di governo dell'ambito”), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la “organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito”, nonché la “deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'Ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della

- concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio;
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni;
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione

ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L'espressa riconducibilità di tali "organismi" alla disciplina dell'azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull'ordinamento degli enti locali) relative all'azienda speciale.

I. Profili giuridico - organizzativi dell'azienda speciale

L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.Lgs. n. 267/2000 esm) che la definisce come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale".

Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

In altri termini, l'ente locale, attraverso l'azienda, dotata di personalità giuridica propria, realizza la gestione di un servizio pubblico, conservandone nel contempo il processo di "governance" politica nell'erogazione dello stesso, poiché spettano all'organo politico dell'ente locale la determinazione degli obiettivi, nonché la vigilanza sul corretto e puntuale perseguimento degli stessi.

Tale stretto rapporto tra i due enti (azienda speciale ed ente locale) trova espressione soprattutto nella previsione dell'istituzione e approvazione dello statuto dell'azienda da parte dell'ente locale, il quale stabilisce anche modalità di nomina e di revoca degli organi della stessa (consiglio di amministrazione, presidente e direttore).

Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.

La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

P.V. 11 del 26/09/2011 relativa all' "approvazione della pianta organica";

P.V. 32 del 22/04/2015 relativa agli "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito";

P.V. 47 del 24/06/2015 relativa alla "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti in assenza linee di indirizzo della Provincia di Varese";
P.V. 55 del 23/10/2015 avente ad oggetto: " Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali.";
P.V. 74 del 24/01/2018 relativa all'approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.

Richiamati in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett. g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

Precisando che tutti i costi per i dipendenti dell'Ufficio d'Ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/Idr dell'Autorità nazionale Aegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'Ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa S.r.l., premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

Richiamato il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi";

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

Richiamata la Delibera del Consiglio Provinciale n.8/2018 di approvazione del budget triennale dell'Ufficio d'Ambito anni 2018/2020;

Visto il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Dato atto che l'organico dell'Ufficio d'Ambito, su cui ricade l'onere gestionale delle succitate specifiche competenze di Legge, si trova ad essere sottodimensionato rispetto all'effettivo carico di lavoro da svolgere;

Atteso che per garantire il regolare espletamento delle funzioni di cui sopra risulta necessario provvedere alla copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo a tempo pieno ed indeterminato, a supporto dell'Ufficio d'Ambito, per garantire il rispetto delle procedure e dei termini posti dalla normativa vigente;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" - cat. D1, presso l'Ufficio d'Ambito di Varese, secondo i dettagli operativi contenuti nel bando pubblico di selezione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ed in base alle modalità stabilite dal vigente "Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi" dell'Ufficio d'Ambito;

Visto lo schema di bando di selezione pubblica per titoli ed esami, che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione del bando integrale del concorso in oggetto all'Albo Pretorio della Provincia di Varese e sul sito dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed inviarlo a tutte le Ato lombarde,

DELIBERA

1. di indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" - cat. D1 - a tempo pieno ed indeterminato per l'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese;
2. di approvare lo schema di bando di concorso che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale Allegato -A-;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito gli ulteriori adempimenti di competenza ed al completamento documentale;
4. di dare atto che si procederà alla pubblicazione del bando di selezione pubblica sul sito internet dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese, per n. 15 giorni consecutivi, all'albo pretorio on-line della Provincia di Varese ai fini della trasparenza, nella tabella riepilogativa in "Amministrazione Trasparente": si procederà all'invio di copia del Bando agli Uffici d'Ambito della Regione Lombardia, alla Provincia di Varese, per l'adeguata pubblicizzazione;
5. di procedere, con ulteriore atto, alla nomina della Commissione;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 14/03/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 14/03/2018 al 28/03/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Paolo Alamia

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27/02/2018
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato A

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 "Istruttore direttivo amministrativo" - cat. D1 - a tempo pieno ed indeterminato per l'azienda speciale - Ufficio d'Ambito di Varese

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 216/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della L. n. 246/2005;
- il DPR n. 487/1994 e s.m.i. "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".

RICHIAMATO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle Regioni e degli Enti Locali.

IN ESECUZIONE della deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese:

- P.V. 62 del 10/12/2015 relativa all'approvazione del Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;
- P.V.74 del 24/01/2018 relativa all'approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.

RENDE NOTO

che è indetta la selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo" - cat. D1 - a tempo pieno e indeterminato (36 ore settimanali) al quale compete il trattamento economico previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (comparto autonomie locali).

La prestazione lavorativa verrà svolta nell'unica sede dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Varese".

1. Per essere ammessi alla selezione gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - A. Laurea in Giurisprudenza o economia e commercio o titolo equipollente;
 - B. immunità da provvedimenti di destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero da provvedimenti di decadenza da un impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - C. idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporà a visita medica i vincitori della selezione. L'assenza di vista è causa di inidoneità - ai sensi art. 1 Legge 28 marzo

1991, n. 120 - considerati i compiti specifici della figura professionale a selezione che presuppone l'utilizzo di supporti documentali non accessibili ai privi di vista;

D. possesso di patente B.

Tutti i summenzionati requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

La legge 10 aprile 1991, n. 125 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

2. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera dovranno essere indirizzate al Direttore dell'Ufficio d'Ambito e fatte pervenire alla Segreteria (orario: dal lunedì al giovedì 09:00/17:00; il venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00) entro il giorno XXXXXXXXX.

Nella domanda gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, tutti i dati previsti dallo schema di domanda.

La mancanza delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al precedente punto 1) – ovvero la mancata sottoscrizione della domanda – comportano l'automatica esclusione dalla selezione stessa.

3. Non saranno prese in considerazione le domande, i documenti ed i titoli pervenuti successivamente alla data di scadenza del presente bando.

4. Dopo il giudizio di ammissione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito le domande di partecipazione alla selezione verranno trasmesse all'apposita Commissione Giudicatrice per la valutazione dei titoli di servizio, per l'espletamento degli esami e per la formulazione della graduatoria di merito, a norma del vigente Regolamento di Organizzazione e di Gestione del Personale.

I verbali dei lavori della Commissione Giudicatrice verranno depositati per 5 giorni presso la Segreteria dell'Ufficio d'Ambito, prima dell'adozione dei provvedimenti di assunzione, ai fini dell'eventuale presa visione da parte dei candidati.

5. La prova d'esame avrà luogo nella sede e nei giorni che verranno indicati sul sito internet: www.provincia.va.it, Aree Tematiche Ufficio d'Ambito (area bandi gara, concorsi e contributi) con un preavviso di almeno 8 giorni prima della prova unitamente all'ordine di effettuazione alla prova e affisso all'Albo dell'Ente.

I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione alla selezione si intendono ammessi e dovranno quindi presentarsi nella sede e giorni indicati per l'effettuazione della prova d'esame muniti, pena l'esclusione dalla selezione, di valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per la prova verrà ritenuta come rinuncia a partecipare alla selezione.

Agli aspiranti non ammessi verrà comunicata l'esclusione dalla selezione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo notificazione entro trenta giorni dalla relativa pronuncia e comunque prima dell'inizio delle prove d'esame.

6. La prova d'esame consisterà in una prova scritta e/o pratica e una prova orale inerente la normativa in materia di legislazione atti e provvedimenti comunitari, nazionali e regionale relativamente al servizio idrico integrato e all'ambiente: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 26/03 e s.m.i., D.G.R. in materia di SII e di atti e documenti inerenti al Piano d'Ambito. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di avere competenza nelle seguenti materie:

- a. idoneità nella redazione di atti amministrativi;
- b. idonee conoscenze tecnico-amministrativo in merito al processo sanzionatorio;
- c. idonee conoscenze in merito a strategie pianificatorie del piano d'Ambito e compilazione della documentazione della gestione economico-finanziaria;

- d. buone conoscenze sull'utilizzo di Personal Computer e programmi di videoscrittura e sull'utilizzo della posta elettronica.

La prova si intende superata se il candidato consegue una valutazione pari ad almeno 60/100.

7. La graduatoria finale della selezione – il cui provvedimento di approvazione sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente – sarà formulata con riguardo ai risultati della selezione ed all'applicazione delle disposizioni di legge riguardante i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza con le modalità previste dal Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale.

La graduatoria resta aperta per 3 anni e può essere utilizzata, a discrezione dell'Ente.

8. L'assunzione é comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo notifica, con l'indicazione del giorno in cui dovrà assumere servizio. L'assunto che non prenda effettivamente servizio alla data comunicata si intende aver rinunciato all'assunzione stessa.

Per eccezionali e giustificati motivi, tempestivamente comunicati dall'interessato, il termine fissato per l'assunzione del servizio può essere prorogato per non più di 10 (dieci) giorni.

In ogni caso gli effetti giuridici ed economici dell'assunzione decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.

L'assunto dovrà presentare, entro il perentorio termine che verrà fissato dall'Amministrazione, la documentazione, come sarà successivamente specificata, riguardante il possesso dei requisiti previsti dal presente bando ed eventualmente l'applicazione dei titoli di preferenza.

L'assunto dovrà, altresì, regolarizzare in bollo i documenti eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente selezione.

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione pubblica saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Per ogni eventuale chiarimento, gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito (tel. 0332/252490).

PROFILO PROFESSIONALE

L'istruttore Direttivo Amministrativo provvede, nell'ambito delle specifiche competenze, allo svolgimento di funzioni di carattere amministrativo concernenti, in particolare: la ricerca, l'acquisizione, l'elaborazione e l'illustrazione di dati e norme amministrative amministrativi nei campi di attività dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito, ivi compresi tutti gli atti autorizzativi e regolamentari di propria competenza.

Fornisce inoltre supporto nell'attività di pianificazione e programmazione in capo all'Azienda Speciale, con particolare riferimento alle elaborazioni e istruttorie amministrative e tariffarie funzionali alla stesura del piano d'ambito e alla verifica e all'aggiornamento della definizione della perimetrazione degli agglomerati.

Inoltre partecipa alle attività di verifica e monitoraggio dei livelli di servizio erogati da parte del gestore del SII, nel rispetto della convenzione di gestione, individuando eventuali criticità e analizzandone le soluzioni ed il monitoraggio oltre il supporto necessario per le procedure relative a eventuali sanzioni.

Aggiornamento ed implementazione dei database in uso presso l'Azienda Speciale.

Partecipazione a riunioni con ditte e/o soggetti gestori e/o pubbliche amministrazioni, e predisposizione degli atti formali per la gestione procedimentale delle varie fasi tecnico-amministrative.

Ha inoltre una profonda conoscenza della legislazione in materia ambientale e di settore.

REQUISITI DI ACCESSO

1. Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'UE, fatte salve le eccezioni previste dal DPCM n. 174/1994;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) essere immune da condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso;
- d) maggiore età;
- e) idoneità fisica all'impiego da accertare con riferimento al momento dell'assunzione;
- f) per i candidati maschi nati entro il 31-12-1985, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 693 del 1996.

2. Requisiti specifici

- a) Titolo di studio: laurea magistrale o vecchio ordinamento in giurisprudenza o economia e commercio o equipollenti. Il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza ovvero l'equiparazione al diploma di laurea del vecchio ordinamento;
- b) Curriculum vitae in formato europeo dettagliato, redatto in carta libera, degli studi sostenuti e delle significative esperienze professionali maturate in relazione alla posizione oggetto del concorso.
Il curriculum dovrà riportare, per le suddette tematiche, una descrizione dettagliata del ruolo avuto dal candidato, con particolare riferimento alla fase di valutazione tecnico/amministrativa finalizzata all'iter amministrativo.
Nel curriculum gli aspiranti candidati dovranno dichiarare, per le esperienze di lavoro di cui sopra, gli esatti periodi specificandone le date di inizio e di fine (gg/mm/aaaa);
- c) Eventuale esperienza nelle Aziende Speciali;
- d) Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, con particolare riferimento alla conoscenza e utilizzo dei sistemi operativi Microsoft Windows e degli applicativi Microsoft Office.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e confermati all'atto dell'assunzione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Ufficio d'Ambito può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla partecipazione per difetto dei requisiti prescritti.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, che sarà pubblicata sul sito, dovrà essere indirizzata a:

Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese

Piazza Libertà 1 - 21100 Varese

e dovrà pervenire perentoriamente entro le ore 12:00 del XX

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata all'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese con una delle seguenti modalità:

- Consegna a mano:
presso l'ufficio di segreteria dell'Ufficio d'Ambito - sede operativa Via Daverio 10 – 2° piano, nei seguenti orari:
dal lunedì al giovedì dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 16:30;
il venerdì dalle 09:00 alle 12:00.
- Spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento:
si considerano prodotte in tempo utile le domande di partecipazione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato (a tal fine fanno fede timbro a data dell'ufficio postale accettante), purché pervengano al protocollo dell'Azienda entro le ore 12 del terzo giorno naturale e consecutivo successivo alla data di scadenza sopra riportata.
Per le domande inoltrate a mezzo posta, specificare sulla busta "Ufficio d'Ambito di Varese - Bando di selezione pubblica a tempo indeterminato".
- Invio a mezzo di PEC
all'indirizzo: ufficiodambitovarese@legalmail.it, con documenti trasmessi esclusivamente da altra casella di posta elettronica certificata e sottoscritti con firma digitale.

L'Azienda Speciale non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 445/2000, e successive modifiche e integrazioni, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della citata legge per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- 1) le loro precise generalità, la data, il luogo di nascita, lo stato civile, la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro della Unione Europea. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare lo Stato di nascita e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) il godimento dei diritti civili e politici;
- 4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) per i candidati di sesso maschile: la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate con la specificazione del titolo del reato e della entità della pena principale e di quelle accessorie e gli eventuali carichi penali pendenti;
- 7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti;
- 8) di essere fisicamente idonei all'impiego;

- 9) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso con la votazione finale ottenuta, la data in cui è stato conseguito e l'autorità che lo ha rilasciato;
- 10) la dichiarazione della lingua straniera scelta fra inglese e francese;
- 11) il possesso di eventuali titoli che danno diritto a precedenza e/o preferenza a parità di punteggio. Il candidato portatore di handicap se appartenente alla categoria disciplinata dalla legge n. 104/92, dovrà specificare gli ausili necessari per sostenere la prova d'esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- 12) il preciso recapito al quale deve, ad ogni effetto, dovrà essere trasmessa qualsiasi comunicazione relativa al concorso con l'indicazione di numero telefonico, numero cellulare e indirizzo e-mail se in possesso;
- 13) la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, per l'espletamento della procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione;
- 14) l'avvenuto pagamento della tassa di concorso.

L'Azienda Speciale si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive citate.

Inoltre, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 della Legge 445/2000, e s.m.i., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento/atto emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'Azienda Speciale si riserva, inoltre, di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile alla luce del titolo di reato, dell'attualità o meno del comportamento negativo e delle mansioni relative al posto messo a concorso.

La domanda, in carta semplice, deve essere corredata della seguente documentazione:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità,
2. curriculum vitae in formato europeo redatto in carta semplice e debitamente sottoscritto dal candidato;
3. ricevuta del versamento di Euro 10,00 a titolo di tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, sul conto di tesoreria presso la Banca Popolare di Sondrio - Succursale di Varese - IBAN: XXXXXXXXXXXXXX specificando nella causale del versamento "Tassa per selezione pubblica Istruttore Direttivo Amministrativo – D1 - tempo indeterminato".

Qualora le dichiarazioni richieste presentino delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure siano incomplete, l'Azienda Speciale dà comunicazione all'interessato di tali irregolarità, tramite posta elettronica. L'interessato è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione nel termine indicato nella comunicazione. La domanda di partecipazione e il curriculum vitae devono essere scritti con caratteri chiari e leggibili. La firma apposta sui documenti di cui sopra, ai sensi dell'art. 39 del DPR 28.12.2000 n. 445, non deve essere autenticata.

Costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e del curriculum vitae;
2. la mancata trasmissione di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

La selezione pubblica verrà espletata anche in presenza di una sola domanda di partecipazione al concorso.

PROGRAMMA D'ESAME

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale.

La prima prova scritta consisterà in un test con domande a risposta aperta e/o chiusa sull'accertamento della conoscenza delle normative oggetto di esame.

La seconda prova scritta consisterà nella stesura di un atto amministrativo o nell'analisi di specifiche tematiche inerenti la posizione lavorativa di cui al presente bando. La prova orale verterà su tutte le materie d'esame previste, nonché della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche utilizzate per la gestione e implementazione di database.

Il colloquio concorrerà, altresì, ad approfondire la conoscenza della personalità del candidato ed a valutare le sue attitudini e le sue competenze in relazione al profilo da ricoprire.

MATERIE D'ESAME

Le prove di esame verteranno sulle materie di seguito indicate:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento all'ordinamento degli enti locali e all'organizzazione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- D.G.R. in materia di SII e di atti e documenti inerenti al Piano d'Ambito.
- Procedimenti amministrativi collegati all'Ufficio d'Ambito con particolare riferimento a:
 - procedimenti autorizzativi (comprese le dichiarazioni di assimilazione allo scarico), vulture dei titoli, AIA (Autorizzazioni integrate allo scarico in fognatura), AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
 - procedimenti sanzionatori con specifico riguardo agli atti di diffida, verbali di accertamento di trasgressione e ordinanze di ingiunzione.

La prova d'esame consisterà in una prova scritta e/o pratica e una prova orale inerente la normativa in materia di legislazione atti e provvedimenti comunitari, nazionali e regionali relativamente al servizio idrico integrato e all'ambiente: il candidato dovrà inoltre dimostrare di avere competenza nelle seguenti materie:

- idoneità nella redazione di atti amministrativi;
- idonee conoscenze tecnico-amministrativo in merito al processo sanzionatorio;
- idonee conoscenze in merito a strategie pianificatorie del Piano d'Ambito e compilazione della documentazione della gestione economico-finanziaria;
- buone conoscenze sull'utilizzo di Personal Computer e programmi di videoscrittura e sull'utilizzo della posta elettronica;
- piano anticorruzione e trasparenza in relazione all'esercizio dell'attività dell'Ufficio d'Ambito;
- conoscenze in merito alla Potestà Regolamentare dell'Ufficio d'Ambito;
- ordinamento aziende speciali;
- statuto dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese;
- regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese.

CALENDARIO D'ESAME

La **prima** e la **seconda prova scritta** si svolgeranno il giorno **XXXXXX** alle **ore 10:00** (la prima prova) e alle **ore 14:00** (la seconda prova).

La sede delle prove scritte e l'elenco degli ammessi verranno pubblicati sul sito internet all'indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/23169/Ufficio-d-Ambito>, entro il giorno **XXXXXX**.

La **prova orale** si svolgerà il giorno **XXXXXX** alle **ore 10:00**, presso la sede della Provincia di Varese Via **XXXXXX**

La sala della prova orale e l'elenco degli ammessi verranno pubblicati sul sito internet all'indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/23169/Ufficio-d-Ambito> entro il giorno **XXXXXX**.

La comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

La mancata partecipazione ad una delle prove comporta l'esclusione automatica dalla procedura selettiva.

Prima dell'inizio di ciascuna prova la commissione procederà all'appello con accertamento dell'identità dei candidati. Non saranno ammessi a sostenere la prova e quindi saranno esclusi dalla selezione i candidati che si presenteranno dopo la conclusione dell'appello. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identificazione, in corso di validità.

VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice ha a disposizione 100 punti così ripartiti:

Prove scritte	Massimo punteggio 35/100
Valutazione titoli e curriculum	Massimo punteggio 25/100
Prova orale	Massimo punteggio 40/100

Le prove scritte si intendono superate solo se verranno valutate dalla commissione con un punteggio minimo di 20 su 35 totali, in tale caso i candidati saranno ammessi a sostenere la prova orale.

La prova orale si intende superata solo se il candidato ottiene una votazione di almeno 25 su 40 totali, in tale caso il candidato sarà inserito nella graduatoria finale.

Il punteggio finale è dato dalla media dei *voti conseguiti nelle prove scritte + valutazione dei titoli e curriculum + valutazione conseguita nella prova orale*, per un totale massimo di 100 punti su 100.

Nella graduatoria finale saranno ammessi candidati con un punteggio finale superiore ad un punteggio minimo di 60.

Al termine dell'iter verrà ufficializzata la nomina del vincitore attraverso la pubblicazione sul sito dell'Azienda Speciale al seguente link: <http://www.provincia.va.it/code/23169/Ufficio-d-Ambito>

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli e del curriculum viene effettuata dalla commissione giudicatrice sulla base delle autocertificazioni e/o dei documenti prodotti dai candidati con il punteggio di seguito indicato. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Titoli di studio

15 punti	per votazione massima
10 punti	per votazione da 100 a 109
5 punti	per votazione da 95 a 99
3 punti	per votazione da 90 a 94
0 punti	per votazione inferiore a 90

Esperienze professionali

5 punti per l'effettuazione di precedenti incarichi numericamente superiori a 5 anni attinenti al profilo professionale richiesto, anche in enti pubblici

3 punti per l'effettuazione di precedenti incarichi numericamente superiori a 3 anni attinenti al profilo professionale richiesto, anche in enti pubblici.

Titoli professionali

Fino a 5 punti per attestati di formazione specialistica post-laurea, attinenti alla posizione in selezione. Nel caso in cui il candidato abbia partecipato a eventuali master, si dovrà fornire una breve descrizione degli argomenti trattati.

Fino a 3 punti per partecipazione a corsi di formazione attinenti alla posizione in selezione. In tal caso il candidato dovrà fornire una breve descrizione degli argomenti trattati nei corsi.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico del profilo professionale messo a selezione è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto Regioni e AA.LL. al lordo delle ritenute di legge. Il trattamento retributivo sarà soggetto alla normativa previdenziale e assistenziale vigente.

Per ulteriori informazioni relative al presente bando di selezione è possibile contattare il Servizio Amministrativo dell'Ufficio d'Ambito al numero 0332/252490.

Varese lì,

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Varese